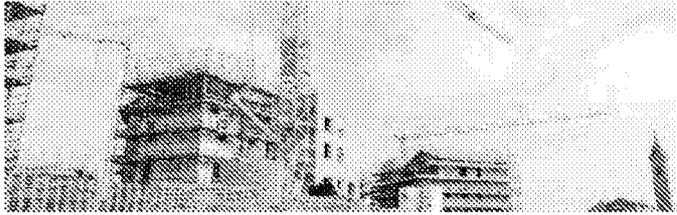




In provincia boom di case, in dieci anni 55mila alloggi in più



Un intervento residenziale a Quarto Inferiore

QUALCOSA che cresce c'è nella foresta di segni meno di questa lunga recessione: a Bologna e provincia siamo 66.582 in più. L'attrattiva delle Due torri non conosce crisi e in dieci anni la popolazione cresce del 7,3% raggiungendo quota 981.807 abitanti. Un aumento concentrato soprattutto nelle zone di pianura, nell'imolese e in alcuni Comuni della collina. In testa San Giorgio in Piano e Sala Bolognese che registrano incrementi del 30%, ma a ruota ci sono Granarolo e Crespellano. Solo i centri della montagna calano in controtendenza, com'è il caso di Camugnano, Castiglion dei Pepoli e Castel del Rio.

VARESÌ A PAGINA V



In provincia 55mila alloggi in più in dieci anni

Il boom registrato dal censimento 2011. E la popolazione sfiora il milione

VALERIO VARESI

QUALCOSA che cresce c'è nella foresta di segni meno di questa lunga recessione: a Bologna e provincia siamo 66.582 in più. L'attrattiva delle Due torri non conosce crisi e in dieci anni la popolazione cresce del 7,3% raggiungendo quota 981.807 abitanti. Un aumento concentrato soprattutto nelle zone di pianura, nell'imolese e in alcuni Comuni della collina. In testa San Giorgio in Piano e Sala Bolognese che registrano incrementi del 30%, ma a ruota ci sono Granarolo e Crespellano. Solo i centri della montagna calano in controtendenza, com'è il caso di Camugnano, Castiglion dei Pepoli e Castel del Rio.

La fotografia Istat della demografia a Bologna e provincia mostra chiaramente come il decentramento della popolazione sia dettato soprattutto da ragioni economiche più che da una pianificazione ordinata. Stante il fatto che tutti i Comuni hanno previsto nel decennio considerato un'espansione edilizia, i cittadini hanno scelto le località della prima cintura, della collina o della pianura per spuntare prezzi un po' più bassi rispetto a Bologna. Il conto delle nuove costruzioni al 9 ottobre 2011 mostrava un incremento di 55 mila in più (12%) rispetto a dieci anni fa. Un salto maggiore di quello della popolazione che, come detto, è stato del 7,3%. La più alta necessità di case è in parte dovuta all'assottigliarsi della famiglia media, passata da 2,26 persone a 2,12, con conseguente crescita dei nuclei giunti a quota 461.224: 60 mila in più

IL CENSIMENTO**GLI ABITANTI**

Nell'ultimo decennio la popolazione a Bologna e provincia è cresciuta del 7,3% raggiungendo quota 981.807

LA PIANURA

A guidare l'incremento, i Comuni della pianura come San Giorgio e Sala Bolognese

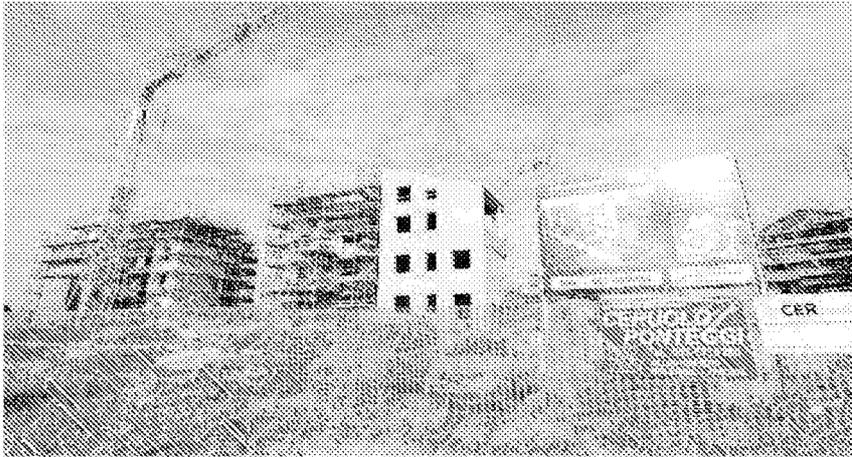
LE CASE

In dieci anni le case sono cresciute più della popolazione: l'incremento è di 55 mila, vale a dire il 12% in più.

I NUCLEI RISTRETTI

Continua il calo della media dei componenti per famiglia: da 2,26 di dieci anni fa a 2,12. Bologna è a 1,92

A Crespellano, Granarolo e Sala Bolognese il record delle famiglie: aumenti del 36-38%

**Direttore Responsabile: Ezio Mauro****COSTRUZIONI**

In testa nel consumo di aree ci sono Crespellano (più 50%), Castel Guelfo e Medicina. L'hinterland vede in vetta Granarolo (nella foto i cantieri a Quarto Inferiore) più 34,5%

tuata. «Ma lo sviluppo - precisa - è avvenuto in armonia coi servizi e la qualità della vita. Per esempio non ci sono liste d'attesa né per il nido né per la materna e la dotazione di verde è il doppio di quella prescritta dalla Regione: 36 metri quadrati a persona contro i 18 raccomandati».

Legambiente tuttavia attacca l'inazione delle istituzioni per invertire la cementificazione indicando nell'ultimo progetto del centro sportivo del Bologna proprio a Granarolo (22 ettari) l'ennesima riprova della politica del cemento. Oltre ai piani dei Comuni con tanta potenzialità edificatoria, si citano i 13.500 metri quadrati di superficie di vendita previsti a Budrio, i 20 ettari di Borgo nuovo di Casalecchio per l'"Art science center", il Passante autostradale e i 26 mila metri quadrati del centro commerciale di Imola-casello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(14,8%) in un decennio. Anche in questa graduatoria ci sono Crespellano, Sala Bolognese e Granarolo con percentuali in ascesa dal 36% al 38%.

Bologna ha il primato della famiglia media più ristretta, 1,92 persone, preceduta solo da Liz-

zano in Belvedere (1,89), mentre Mordano e Sala (rispettivamente 2,45 e 2,42) hanno i nuclei più numerosi. Lo sviluppo edilizio più imponente è quello di Crespellano (oltre il 50%), seguito da Castel Guelfo e Medicina. Tra i Comuni dell'hinterland spicca Granarolo

col 34,5%, mentre Bologna ha incrementi da centri della montagna: più 6%. Loretta Lambertini, sindaco di Granarolo fa però notare che il Comune era rimasto fermo per tanti anni e si è sviluppato di recente mostrando perciò una dinamicità edile più accen-